

Il fascino del design/2

Il decano degli stilisti dell'auto contrario ad una scuola che «schiaccia la creatività...»

Nuccio Bertone e i suoi allievi L'elogio della «bottega» d'arte

TORINO. «Io, come mi sono fatto? Ho avuto la fortuna di nascere in una famiglia in cui il padre, nel 1912, costruiva pezzi di automobili...»

Quanto conta ai nostri occhi il design di un'automobile? Ovvero: quanto influiscono sul successo di un modello, sul suo mercato, la forma, l'abitabilità, la funzionalità?

tempo che l'Italia si doti di una scuola, magari di livello universitario, per la formazione dei designer industriali?

nanzitutto amare il progetto automobilistico, avere conoscenze di carattere ingegneristico sulla struttura del mezzo.

Astra 1.7 Diesel mette il turbo a dispetto di Amato



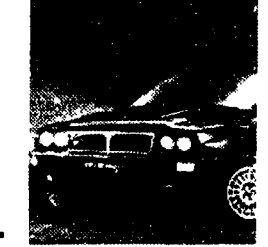
L'Astra SW 1.7 TD monta un motore ecologico da 82 cv

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE. Mentre il neo-governo Amato si distingue per miopia andando a chiedere la reintroduzione del superbollo, c'è chi si adopera per contrastare la manovra (Anfia e Unrae) e per cercare di sviluppare la motorizzazione Diesel anche in Italia...

Il turbo da 13.666.000 fino a 36.050.000 lire. Tre le cilindrate (1.5, 1.7, 2.3 litri) proposte sia in versione aspirata sia sovralimentata con turbocompressore: potenze da 50 a 100 cv.

La Delta HF integrale: al via la seconda serie numerata



Auto di successo per eccellenza, come dimostrano i suoi cinque allori consecutivi nel Mondiale Rally, la Delta HF Integrale (in vista parziale nella foto) continua a trovare fans...

Consorzio tra le «Big Three» per la ricerca sui gas scarico

veicoli. Obiettivo dell'iniziativa congiunta è quello di trovare sistemi antinquinamento che rientrino nelle più severe normative emesse dallo Stato della California e che saranno estese ad altri Stati dell'Unione.

Le tre grandi case americane dell'automobile hanno deciso di mettersi in consorzio per elaborare insieme - spiega una nota di GM Italia - nuove tecnologie capaci di ridurre le emissioni nocive dei gas di scarico degli autoveicoli.

Saab: buona ripresa in Europa e in Italia

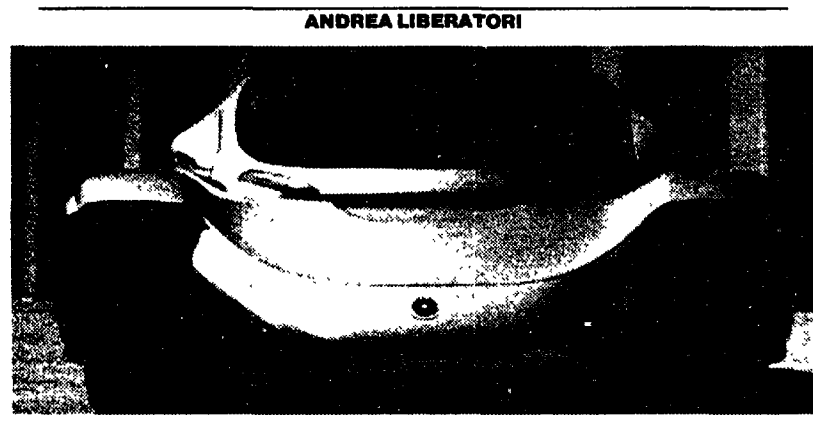
giugno, il totale delle vendite (10.400 unità) ha fatto segnare un incremento del 45% sul giugno '91. La domanda, riporta un'agenzia Ansa, è apparsa particolarmente vivace in Europa e in alcuni paesi asiatici, mentre cala in Usa (da 13.900 a 13.700).

Nel primo semestre dell'anno il totale delle vendite di auto Saab - joint venture tra Saab Scania e General Motors - è stato di 46.700 unità, con un aumento del 4,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 1991.

Caravan Europa al Lingotto dal 12 al 20 settembre

air in Europa, secondo stime attendibili, conterò entro breve oltre 4 milioni di caravan e più di un milione tra camper, motorcaravan e motorhome.

Caravan Europa '92, la più importante rassegna espositiva del settore del plein air in Italia, quest'anno si svolgerà nella nuova sede del Lingotto Fiere di Torino dal 12 al 20 settembre.



ANDREA LIBERATORI

Ecco l'ultima proposta di Bertone per il tempo libero: Blitz, prototipo marcante di vettura elettrica dall'eccezionale accelerazione: da 0 a 100 km l'ora in 6 secondi

Ma come insegna questo maestro? Per Bertone risponde Gian Beppe Panico, direttore delle relazioni esterne, che incontriamo nella sede di corso Allamano 46, alle porte di Torino.

quello dello scultore. È questo ancor oggi il modo di operare caro a Nuccio Bertone. Poco lavoro a due dimensioni, pochi disegni, e immediata traduzione in modelli di gesso scala 1:1.

questo lascia del suo cammino. Del suo divenire, poche tracce. Sulla evoluzione del progetto, su quei mesi di lavoro, la documentazione che resta è scarsissima.

Peugeot 405, arriva la seconda generazione

Romba nei motori il vero rinnovamento di gamma

DIGIONE. «Cercavamo un comportamento più rotondo, confortevole e familiare». Questo, secondo il direttore generale Frederic Saint-Geours, l'obiettivo, «pienamente realizzato», che si era posta Peugeot nei rivisitare la 405 a cinque anni dalla nascita.

A settembre in Italia le Peugeot 405 della seconda generazione con 7 diverse motorizzazioni, tutte ecologiche, e 20 versioni. Quattro i propulsori nuovi con al top il quattro cilindri bialbero 16 valvole.



Una delle Peugeot 405 station wagon della nuova gamma Italia. Si tratta della versione in allestimento GR, con motore di 1.580 cc e 90 cc, che sarà proposta anche con cambio automatico

DAL NOSTRO INVIATO ROSSELLA DALLÒ



Sulla 405 seconda serie la plancia è stata completamente ridisegnata

16 valvole e potenza di 200 cv (all'inizio del '93 in Italia) le motorizzazioni completamente nuove sono quattro. E proprio queste abbiamo provato sulle strade della verde Borgogna.

nostra prova ci aveva lasciato inizialmente perplessi (nonostante l'allestimento superioso «full optional» con sedili in pelle, aria condizionata, doppi specchi illuminati sul parabrezza di passeggero e guidatore, e, purtroppo, orrendi inserti di finta radica un po' ovunque).

Quattromila chilometri alla guida della 405 «lunga» prima del test con le Peugeot della seconda serie

SW, comfort in più

FERNANDO STRAMBACI

DIGIONE. Chi avesse l'intenzione di acquistare una Peugeot 405 station wagon con motore a benzina di 1.9 litri di cilindrata farà bene ad affrettarsi. Se riuscirà a trovarne ancora una negli stock della Peugeot Italia potrà considerarsi fortunato.

caratteristiche che sono state messe ancor più in evidenza da una «tirata» di 1.200 chilometri percorsi (grazie alle eccezionalmente favorevoli condizioni stradali) in poco più di dieci ore, comprese due soste per i rifornimenti.

km/h di velocità massima, 12,4 secondi per passare da 0 a 100 km/h, vi farà risparmiare nei consumi, indicati in media in 7,8 litri per 100 km.

Usa. Chrysler punta sulla L/H per rilanciare immagine e finanze

L'ultima speranza?

Con la neonata L/H la Chrysler americana gioca la carta del rilancio dell'immagine di marca. Ma qualcuno ha già ribattezzato la nuova vettura «last hope», ultima speranza...

meno di tre anni e mezzo, un vero e proprio record in casa Chrysler.

RICCARDO CHIONI

NEW YORK. Dal quartier generale di Highland Park, nel Michigan, i cervelli della Chrysler assicurano che con la neonata vettura chiamata in sigla L/H, la barcollante azienda automobilistica riuscirà a risollevare, certa di riuscire a riconquistarsi la fiducia degli americani.

La gente - sostengono alcuni - è abituata ad associare il suo nome a quello dell'azienda. È pur vero - asseriscono altri - che al boss uscente vanno attribuiti errori madornali di politica d'investimenti e citano ad esempio l'acquisizione della Gulfstream Aircraft, proprio mentre gli analisti intonavano già la marcia funebre del settore auto.

La «nascita» della prima L/H, una settimana fa, è stata salutata da un coro di positive riviste da parte dell'editoria auto, tanto da far ben sperare per il futuro della neonata di casa Chrysler.

Il nuovo padrone di casa Chrysler, Robert Eaton (già presidente della General Motors Europa), chiamato all'inizio di quest'anno e destinato ad assumere (a gennaio) il posto di Iacocca, ha già fatto sapere di non essere interessato a rimpiazzare il boss uscente nelle immagini pubblicitarie.

Va detto però che l'impegno di rinnovamento «dal vertice alla base» è stato finora onorato. Per il progetto L/H l'azienda ha reclutato, per la prima volta, uno speciale team incaricato di coordinare le varie fasi, riuscendo a consegnare il prodotto finito in

E per istruire gli oltre centomila dipendenti di 4.900 concessionarie, la casa ha investito 40 miliardi di lire.